



LETTURE

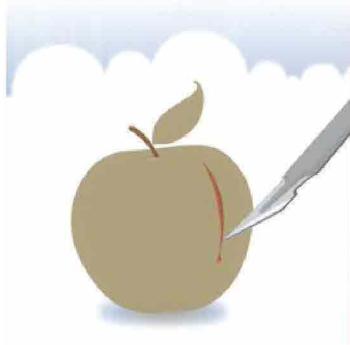
Dialoghi sulla medicina estetica

Migliorare il proprio aspetto fisico è un piacere e un diritto o un gravoso dovere? Se lo è chiesto il chirurgo plastico Nicolò Scuderi che con la bellezza ha scelto di confrontarsi e scontrarsi ogni giorno. Le risposte nella sua ultima impresa letteraria *A me la mela*. E voi cosa ne pensate? Il [forum](#) è aperto

Nicoletta Pretto - 30 giugno 2011

Nicolò Scuderi

A ME LA MELA

 Dialoghi su bellezza,
 chirurgia plastica e medicina estetica
La copertina di *A me la mela* di Nicolò Scuderi

Un libro che fa riflettere sul valore della bellezza a tutti i costi di questi tempi fa quantomeno riflettere. Ancora di più se a scriverlo, con taglio critico, è **Nicolò Scuderi**, di professione chirurgo plastico. In *A me la mela* (ed. FrancoAngeli, 23 euro) il professore analizza il mondo della medicina estetica, attraverso interviste ai reali protagonisti del mondo della bellezza, dialoghi con personaggi immaginari, mitici o storici, e alle storie di pazienti, ognuno con le proprie fragilità, motivazioni e disagi.

«L'intento - spiega l'autore - è chiarire la confusione generata dalla ricerca del **mito della bellezza a tutti i costi**.

Essere belli da piacere e diritto può

diventare un **dovere gravoso**, si rischia di perdere la percezione del nostro essere. Su queste basi il comparto della chirurgia plastica e medicina estetica sta attraversando un momento di grande crisi. *A me la mela* è stato un modo per verificare e prendere atto delle nuove richieste che vengono dalla società».

Ma l'exasperazione del ritocco non sarà una scorciatoia? Scuderi l'ha chiesto a tre personaggi che hanno a che fare tutti i giorni con la bellezza, anche se per motivi diversi dal suo. Per il creativo Sergio Silvestris, per esempio, «la misura è l'agio o il disagio con cui si vive e se l'aiuto estetico va alla ricerca dell'armonia, perché non farne uso». Dello stesso parere l'architetto Paola Navone per la quale «sapere che esiste la possibilità di risolvere un malessere mi intriga, il medico estetico per me è quasi un mago». Più scettico il fotografo Carlo Orsi, che dalla moda è approdato alle missioni umanitarie, che nel capitolo *Spirito e corpo: dove abita la bellezza?* sostiene come sia «difficile raggiungere la perfezione di un corpo o di un viso modellato dal bisturi».

Punto di svolta per Scuderi è saper distinguere tra interventi che possono migliorare l'autostima e quelli voluttuari che rischiano, come dice lo scrittore Filippo Bologna, di «minacciare l'estinzione della particolarità». Un aiuto in tal senso può arrivare dal questionario elaborato dalla psicologa Maria Malucelli, usato anche dall'American Plastic Surgery Association, per indagare in maniera precisa le motivazioni reali o emotive che portano una persona a ricorrere al chirurgo. Essere o non essere, forse il problema è ancora questo.

► Chiedilo a...

 Pensi al ritocchino?
 Consulta la Personal
 Estetica Dvora Ancona

[Invia la domanda](#) ►

BLOG

SPESA A KM ZERO

RICETTE ALLO YOGURT

IN DIRETTA DA **CORRIERE DELLA SERA**

LEIWEB PROMOTION

BUY NOW